

## **SOCIOLOGIA MONDIALE DEL NUOVO MONDO: LE COLPE GENERAZIONALI**

Il centro principale della prostituzione minorile a livello mondiale viene ritenuta l'Asia sud-orientale. Secondo recenti valutazioni dell'UNICEF, infatti, più di un milione di minorenni e bambini in Thailandia, Filippine ed India vengono costretti a prostituirsi in bordelli o direttamente sulle strade da magnacci senza scrupoli.

Secondo i dati in possesso di un'altra organizzazione però, più precisamente conosciuta sotto la sigla di ECPAT (Ending Child Prostitution, Pornography and Trafficking), il quantitativo di minorenni e bambini che si prostituiscono al mondo sarebbe decisamente superiore a quello dichiarato dall'UNICEF e ammonterebbe ad una ventina di milioni, con un 20% di questa impressionante cifra registrato nella sola India.

Sempre secondo le valutazioni da parte della ECPAT, a Taiwan sarebbero circa 100.000 i minorenni impegnati nella prostituzione, fenomeno assai popolare anche in altre nazioni del nostro pianeta. Circa 40.000 sarebbero infatti i minorenni e le minorenni che si prostituiscono in Venezuela, mentre nella Repubblica Dominicana circa 25.000 in età oscillante dai 12 ai 17 anni; altri 500.000 casi sono stati registrati in Perù, altrettanti in Brasile e 200.000 in Canada. Per ciò che riguarda invece i circa 2 milioni di persone che si prostituiscono negli Stati Uniti, una cifra oscillante tra le 300 e le 600.000 unità sarebbe composta da bambini e ragazzini di età inferiore ai 18 anni, la maggior parte dei quali costretta a mettere in vendita il proprio corpo direttamente in strada.

Come si può vedere dalle statistiche soprariportate, che purtroppo possono essere proseguite ad oltranza, il problema della prostituzione minorile ha ormai acquisito un'importanza di carattere globale. Per ciò che riguarda la situazione della prostituzione minorile in Russia, è possibile trarne un quadro più o meno preciso solamente grazie a dati statistici provenienti dalle più disparate città e regioni.

E così, secondo dati in possesso del comando di polizia di Mosca, già nel 1993 risultavano essere più di un milione i minorenni schiavi della prostituzione nella capitale russa, mentre nel 2001 la percentuale di minorenni tra gli schiavi del sesso fermati dalle forze dell'ordine nella regione Primorje nell'estremo oriente russo, ammontava al 27%.

Da parte loro, i tenutari di bordelli in Russia asseriscono di cercare di non assumere nei loro locali minorenni temendo di doverne rispondere di fronte alla legge, dichiarazione questa che lascia il tempo che trova, dal momento che la domanda di "merce fresca" è sempre altissima. Infatti, su ammissione stessa da parte di alcuni collaboratori delle ditte che procurano tale "merce fresca" ai bordelli, "certo che da noi lavorano ragazze minorenni, semplicemente facciamo finta di non saperlo. Non sempre viene richiesto il passaporto e poi molte di loro dimostrano più degli anni che effettivamente hanno". Tanto più che alcuni quotidiani, citando fonti relative a strutture delle forze dell'ordine, hanno recentemente pubblicato che nella città di Vladivostok operano circa 40 di queste ditte illegali che si occupano di procurare ai loro clienti ragazze e ragazze dall'età media di 14 anni per servizi vari di carattere sessuale. Alla concatenazione "merce-denaro" prende parte il mondo intero, con Europa dell'est e Africa del Nord in veste di principali fornitori di schiavi del sesso minorenni mentre i principali beneficiari di tali servizi risultano essere l'Europa occidentale, gli Stati Uniti, gli Emirati Arabi e la Nuova Zelanda. Da parte sua la Russia è allo stesso tempo sia rifornitrice che consumatrice. Al fine di dare una spiegazione logica a questo fenomeno, i sociologi russi vedono la causa principale nel basso tenore di vita, mentre gli psichiatri accusano direttamente i pedofili. La senatrice Liudmila Narusova invece si appella alla mancanza di leggi rigorose che vadano a punire l'utilizzo di siti Internet, cosa assai vicina alla verità dal momento che oggi in Russia circa il 75% della pornografia minorile si trova sulla Rete. La stragrande maggioranza di questi siti è a pannaggio degli stranieri, dal momento che essi sono completamente in lingua inglese. I "venditori di minorenni" in Russia utilizzano portali Internet russi senza il minimo rischio di finire in galera.

A costruire tali siti in Russia sono solitamente giovani programmisti di età variante dai 25 ai 30 anni. I magnacci virtuali di solito non dispongono nemmeno di studi privati per girare le scene, mentre da parte loro i venditori di sesso minorile di un certo livello operano solitamente in regime on-line, utilizzando Internet come mezzo di scelta della merce. Infatti via Internet è possibile ordinare qualsiasi minorenne non solo in Russia, bensì su tutta l'area postsovietica. In questo caso la vittima viene presentata sotto documenti falsi per poi proporre un sexy-tour virtuale al pedofilo straniero di turno.

I commercianti di minorenni puntano soprattutto ai vagabondi, ai figli cioè di famiglie disastrose che preferiscono la strada dalla quale vengono appunto prelevati. Bambini e ragazzini simili sono facili da intimidire, tanto più che i magnaccia si limitano solamente a nutrirli ed a comprar loro di tanto in tanto vestiti e giocattoli senza dar loro un solo centesimo per le loro prestazioni erotiche.

Secondo dati in possesso dell'UNICEF, una notte con una minorenni vergine a San Pietroburgo costa dai 500 ai 1000 dollari, mentre i servizi di una prostituta minorenni in un bordello variano dai 60 ai 600 dollari a seconda del livello del locale. Un rapporto orale con minorenni della strada costa dai 4 ai 20 dollari, un rapporto sessuale dagli 8 ai 35, mentre un'intera notte costa non più di una ventina di dollari.

Per ciò che concerne invece i minorenni che si vendono all'ingresso delle stazioni ferroviarie, la tariffa per un rapporto sessuale sarà di una dozzina di dollari o l'equivalente di tale cifra in cibo. Per la ripresa video di un atto sessuale che poi finirà su Internet, un minorenni guadagna dai 15 ai 120 dollari, tenendo ben presente il fatto che il proprietario del sito porno in questione arriverà ad intascare circa 30.000 al mese. Nel centro di Mosca invece, i servizi di una prostituta minorenni costano dai 50 ai 100 dollari all'ora. Mediamente, per le sue prestazioni la minorenni in questione riceve non più di 30 dollari, il resto finisce in tasca al protettore.

Una notte con un ragazzino minorenni rappresenta una delle soddisfazioni più care della capitale russa: il prezzo può raggiungere alcune centinaia di dollari, soprattutto se il ragazzino in questione non è tossicodipendente e di età inferiore ai 14 anni, mentre il prezzo medio per una prestazione sessuale di un ragazzino 16enne varia dai 40 ai 50 dollari. Purtroppo non si tratta di una situazione nuova che, al contrario, è già da tempo divenuta abituale.

Ad essere sinceri, i metodi utilizzati dalle autorità nella lotta alla prostituzione minorile in Russia non sono assolutamente efficaci, dal momento che le autorità locali non si rivelano per niente in grado di garantire il dovuto controllo nei confronti delle famiglie disastrose, cosicché i minorenni o ricapitano a vivere in condizioni familiari basate sulla violenza o scappano nuovamente di casa per finire nelle mani dei protettori che li reclutano senza problemi per il settore da loro gestito del sesso commerciale.

Il preoccupante elevato quantitativo di minorenni che si prostituiscono in tutto il mondo, parla da sé del volume di richiesta in questo campo specifico della prostituzione a livello mondiale. E ciò non dipende solamente dal fatto che ci siano molti amanti dei rapporti sessuali con minorenni, bensì dal fatto che molti clienti sono profondamente convinti che le loro vittime non siano portatrici di AIDS e malattie veneree varie. E qui si sbagliano di grosso, dal momento che proprio i bambini sono assai più soggetti rispetto agli adulti al rischio di contagio, non essendo in grado di valutare l'indispensabilità dei rapporti sessuali protetti e se ne sono al corrente, non sono altresì in grado di difendersi fisicamente ed ostacolare in qualche modo gli adulti dai loro desideri sessuali.

Finché ci sarà interesse in questo genere di "merce", finché dietro a tutto ciò ci saranno strutture criminali che si arricchiscono, né le forze dell'ordine tantomeno gli eserciti di psicologi e medici saranno in grado di risolvere tale problema. Si tratta di un meccanismo ben oliato che può venir distrutto solamente sgominando tutti coloro ai quali la prostituzione minorile porta introiti da capogiro, un qualcosa praticamente di irreali, dal momento che per una casa di appuntamenti chiusa dopo qualche tempo ne sorge una seconda, una terza, una quarta...